

**Grossi, Antonio**, Parco Giochi

Comune di Bolano (SP)

del. 9/11/ 2006

Biografia a cura di Anna Maria Candido



Antonio Grossi nasce a Bolano (La Spezia) il 13 giugno 1894.

Avviato alla carriera militare, combatte nella Prima Guerra Mondiale e quando scoppia la Seconda Guerra Mondiale è colonnello nel 21° Reggimento Fanteria.

L'8 settembre 1943 Grossi non aderisce agli ordini dell'esercito tedesco e, nella zona di Bolano, dà vita, insieme all'avv. Fortelli, al dott. Pucci e ad un gruppo ristretto di giovani, ad un primo nucleo di Resistenza lealista, caratterizzato fondamentalmente dai concetti di libertà e fedeltà alla Patria.



Mentre il compito di Grossi è quello di addestrare militarmente i giovani, Fortelli tiene i contatti con la città.

È proprio in tale cornice che si collocano i drammatici avvenimenti dell'8 luglio 1944, quando arriva a Bolano un gruppo di partigiani garibaldini comandati da Otello Braccini ("Avio"), con il compito di raccogliere viveri e materiale, cosa che avviene.

Tuttavia, mentre Braccini e Fortelli stanno discutendo, compare sulla strada tortuosa, che sale verso il paese, un'auto con due tedeschi.

Poiché i partigiani non hanno via di fuga e poiché quanto hanno raccolto non è facilmente nascondibile, "Avio" decide di non rimanere in attesa.

Egli attacca perciò i tedeschi, uno dei quali è il comandante in seconda della base navale della Spezia, li cattura e li trasferisce, compreso il materiale precedentemente ammassato, sui monti.

Fortelli ha l'incarico di far sparire l'auto tedesca precipitandola dal monte Zecchino e, con Grossi, mette in atto un piano consistente nel bloccare il paese, impedendo a chiunque di entrare e uscire, ammassare armi, organizzare in squadre i giovani accorsi dopo quanto accaduto.

Nella notte però i tedeschi salgono verso Bolano, si accende uno scontro a distanza, ma le armi dei partigiani sono inadatte a rispondere efficacemente e così essi decidono di ripiegare sul monte Grosso.

I tedeschi dapprima entrano nell'abitato, poi se ne vanno, per rientrarvi in forze nel pomeriggio: il paese è accerchiato, le case depredate, vengono fatti duecento prigionieri e ci sono due morti.

Grossi (insieme a Fortelli) si inserisce allora nel Battaglione Internazionale di Gordon Lett, ritornando però verso la fine del 1944 a casa dove, sempre assiduamente ricercato dai tedeschi, si ripara nel sottotetto, in un nascondiglio che solo i familiari più stretti conoscono.

Il 3 Marzo 1945 si presentano a casa di Grossi tedeschi comandati da un ufficiale di nome Schinder.

Poiché la perquisizione va a vuoto, viene prelevata dall'abitazione la moglie di Grossi, Elvira Salvi.

Quest'ultima è portata nelle carceri di Migliarina, più volte interrogata e rilasciata solo dopo parecchi giorni, peraltro avendo saputo reggere con grande abilità e fermezza d'animo, e quindi senza danni per il marito, alle pressanti domande postele.

Grossi che in questo frangente è ritornato di nuovo in montagna da Gordon Lett, avvertito dell'uscita dalla prigione della moglie, torna a valle per salutarla presso la casa di un mezzadro, in località Viara.

Il 15 marzo 1945 passa, insieme allo stesso maggiore inglese e ad alcune staffette, la linea del fronte, per riferire agli Alleati direttamente sulla situazione nella IV Zona operativa.

Il viaggio dura dieci giorni, al termine dei quali, dopo una serie di peripezie, Grossi e Lett si uniscono alle forze della Va Armata onde coadiuvarla nel suo avanzamento e sfondamento della Linea Gotica.

A guerra finita, Grossi rientra nell'esercito e vi rimane fino al compimento della sua carriera, congedandosi con il grado di generale.

Muore a Bolano il 9 agosto 1977.



30.11.1947 - Villa Lubook - Fiascherino. Battesimo della primogenita di Gordon Lett, Valerie, che Gordon Lett volle avesse luogo alla Spezia. Nella foto si riconoscono: in prima riga da ds. accosciati: Dr. Paolo Bonaguidi, Avv. Mario Fortelli, Dott. Umberto Capiferri, Cap. Daniele Bucchioni; in 2ª riga: Virginia Bertonelli «Dolores», Mr. Lubook, Sig.ra Sheila Lett con la neonata in braccio, Sig.ra Lubook, Sig.ra Valeria Bucchioni, Sig.ra Clara Dall'Ara; in 3ª riga: Col. Antonio Grossi, Avv. Tullio Dall'Ara, Ing. Franco Blandini, Magg. Gordon Lett, Sig.ra Laura Fontana, Sig.ra Matilde Fortelli...

Fotografia di gruppo ripresa dal libro Lett, Gordon, Partigiano... io so cosa vuol dire, Zappa-Sarzana, 1992, p. 208)- Il colonnello Grossi è in terza fila, in piedi, all'estrema destra.



Immagine di Parco Grossi a Bolano (SP)

**Fonti:**

- Fascicolo comunale relativo all'intitolazione del Parco
- Grossi, Elvira, Per non dimenticare, Pagine di diario, (scritto nel 1949 e stampato successivamente [?] a cura dei nipoti Maria, Franco, Luigi ed Alberto, ed. "La Fotolito", Castelnuovo di Sotto, RE.( da cui è ripresa la foto in divisa militare di Grossi Antonio)
- Resistenza nel Bolanese, scritti e Testimonianze, Canesi Edizioni, Produzioni cinematografiche, Città di Castello, 1982
- Guerrieri Sirio, Ceresoli Luigi, Dai Casoni alla Brunella, Zappa, 1986, p.44
- Lett, Gordon, Partigiano... Io so cosa vuol dire, Zappa, Sarzana,1992, pp.185, 187